

Il Miracolo della premura

Inaugurazione del Centro servizi per la Terza età “Francesco e Chiara” a Pavullo nel Frignano

di *Alessandro Piscaglia* – frate cappuccino

Festa

Il 3 ottobre 2005, sotto un cielo piovoso e triste, nel cuore di tante persone c'era luce e gioia. I suoni delle campane, dell'orchestra e il coro “Raimondo Montecuccoli” erano una vera festa. Sì, è festa! Finalmente si inaugura un'opera davvero espressiva al massimo di amore verso le persone anziane.

Il Centro Servizi per la Terza Età nasce nell'anno 1997 con la realizzazione della Casa Soggiorno per anziani “Francesco e Chiara”, ottenuta attraverso la riconversione di un fabbricato di proprietà dei Frati Cappuccini adibito negli anni '70 a Convitto per studenti. Il sindaco di Pavullo, Vito Tedeschini, saluta le autorità civili e religiose: il presidente della Camera dei Deputati Pier Ferdinando Casini, il ministro Giovanardi, l'arcivescovo di Modena-Nonantola mons. Benito Cocchi, e tutti coloro che hanno realizzato con fatica e tenacia quest'opera all'“avanguardia, che potrà dare un contributo importante nelle politiche rivolte agli anziani, politiche che sempre di più dovranno vedere insieme le istituzioni pubbliche e il mondo del volontariato laico e religioso con un'azione congiunta”.

L'architetto Erio Amidei sottolinea che l'iniziativa è stata fortemente voluta con la costituzione dell'Associazione “Camminando per Mano”, formata da un gruppo di professionisti e imprenditori e dai frati cappuccini, in particolare padre Sebastiano Bernardini. “L'Associazione – ha detto Erio Amidei – si assunse nel 1995 il compito di realizzare l'opera e di avviare la gestione senza scopo di lucro e con una ambiziosa finalità: fornire agli anziani ospiti un servizio altamente qualificato e ispirato ai valori cristiani”.

Mariangela Bastico, assessore regionale alla scuola, esprime la sua gioia: “Sono particolarmente lieta, perché ho avuto la fortuna di seguire l'idea fin dall'inizio, un'idea grande, un po' pazza... Ma dietro all'idea c'era un forte progetto ideale con una grande volontà di accoglienza e solidarietà, con un progetto cristiano di accompagnamento delle persone nell'ultima parte della loro vita. E ho seguito le difficoltà, gli intralci burocratici e poi il tenace lavoro di realizzazione e la grande competenza professionale nell'elaborazione del progetto e nella sua realizzazione”.

Un'avventura di generosità

Padre Paolo Grasselli, ministro provinciale dei Cappuccini dell'Emilia-Romagna, saluta e ringrazia le autorità presenti, e ricorda che il cammino della realizzazione di quest'opera è partito nel 1994, è stata un'avventura che ha coinvolto tante persone disponibili e generose che sono state l'anima nel condurre a termine questa realtà così bella. Ha poi espresso “un augurio che questa esperienza possa continuare con la stessa grinta, con la stessa capacità creativa e con la stessa dedizione. L'iniziativa si rifa a san Francesco, il quale, nell'incontro e nell'abbraccio con il lebbroso, esprime questa scelta preferenziale per i più bisognosi, per quelli in difficoltà, per quelle persone che esigono l'aiuto concreto dei loro fratelli. La struttura inaugurata, col Centro Servizi per la Terza Età, è un bene prezioso perché i malati e gli anziani hanno bisogno della nostra attenzione e disponibilità di cuore e di mente”.

Pier Ferdinando Casini ha concluso i vari interventi manifestando la sua soddisfazione e gioia per l'inaugurazione del Centro e mettendo in evidenza che “l'attenzione per gli ultimi e l'impegno senza risparmio per il rispetto della loro dignità sono elementi centrali del

messaggio di san Francesco: un messaggio profondo, semplice e impegnativo al tempo stesso che il Santo di Assisi rivolge a tutti noi”. Si è poi soffermato sulla figura di Gino Covili che ha donato alla sua Pavullo il ciclo pittorico intitolato al *Cantico delle Creature*, un’opera di grande intensità che costituisce un vero inno alla vita.

Le opere del Covili esposte nella casa “Francesco e Chiara” hanno suscitato commozione e continueranno ad illustrare il profondo significato del Centro Servizi per la Terza Età “Francesco e Chiara”, frutto della Provvidenza e di una carità sempre inventiva dei frati cappuccini.